

---

*Il mercato assicurativo*

---

**I - IL MERCATO ASSICURATIVO****1. - IL MERCATO ASSICURATIVO INTERNAZIONALE****1.1. - Il mercato assicurativo mondiale**

I dati statistici divulgati dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) relativi all'andamento del mercato assicurativo mondiale nel 2014 hanno confermato i segnali di ripresa manifestati nei recenti anni successivi alla crisi. Le rilevazioni provenienti dagli Stati aderenti<sup>1</sup>, segnalano la tendenza alla crescita della raccolta premi media (calcolata come media semplice) nel comparto vita espressa in termini reali<sup>2</sup>: al +1,5% del 2012 è seguito un +2,1% del 2013 e un +5,8% del 2014; invece la crescita della raccolta del comparto danni, +0,6% del 2012 seguito da +2,6% del 2013, si consolida nel 2014 con un dato pari al +2%.

La rilevazione OCSE si spinge oltre i confini dei paesi aderenti, cercando di raccogliere tendenze provenienti da diversi paesi, collocati in contesti socio-economici e finanziari fortemente differenziati; sono stati definiti macro-gruppi di Stati - spesso appartenenti alla medesima area geografica - che presentano caratteristiche e dinamiche del mercato assicurativo omogenee: oltre al gruppo completo dei paesi membri dell'OCSE, sono state selezionate alcune realtà economiche dell'America Latina e di un gruppo circoscritto di paesi africani, asiatici ed europei.

I mercati assicurativi relativi ai maggiori paesi dell'OCSE esterni all'area dell'euro<sup>3</sup> hanno invertito il calo considerevole registrato nel 2013 (-8,6%) registrando nel complesso un incremento del 3,7% nella raccolta; nei paesi più rilevanti dell'area dell'euro la crescita del 2013 è stata confermata dai dati 2014. Anche i paesi non aderenti all'OCSE hanno avuto nel 2014 una crescita nella raccolta di premi vita. Nel comparto danni la raccolta premi è cresciuta tra il 2013 e il 2014 del 3,2% nel complesso dei paesi rilevati, seppure evidenziando un rallentamento complessivo (rispetto al +4,4% del 2013 sul 2012), evidente in quei mercati emergenti che hanno assistito alla riduzione dei ritmi della crescita economica.

Per quanto riguarda la rilevazione delle uscite per pagamenti nel comparto vita, si è assistito nel 2014 a un rallentamento rispetto agli anni precedenti; anche il livello dei riscatti ha continuato a diminuire in molti paesi. Per il comparto danni, il 2014 è stato caratterizzato da un moderato miglioramento nelle condizioni generali di business, alla base del quale è spesso presente l'effetto attenuato delle catastrofi naturali.

---

<sup>1</sup> I dati relativi ai premi raccolti e alle uscite per pagamenti sono tratti dalla pubblicazione OCSE: *Global Insurance Market Trends* del 2015, 2014 e 2013.

<sup>2</sup> I tassi di variazione in termini reali sono calcolati utilizzando il *Consumer Prices Index* (CPI) ricavato dalle "International Financial Statistics" del Fondo Monetario Internazionale (IMF IFS).

<sup>3</sup> Si tratta di Stati Uniti, Regno Unito e Giappone.

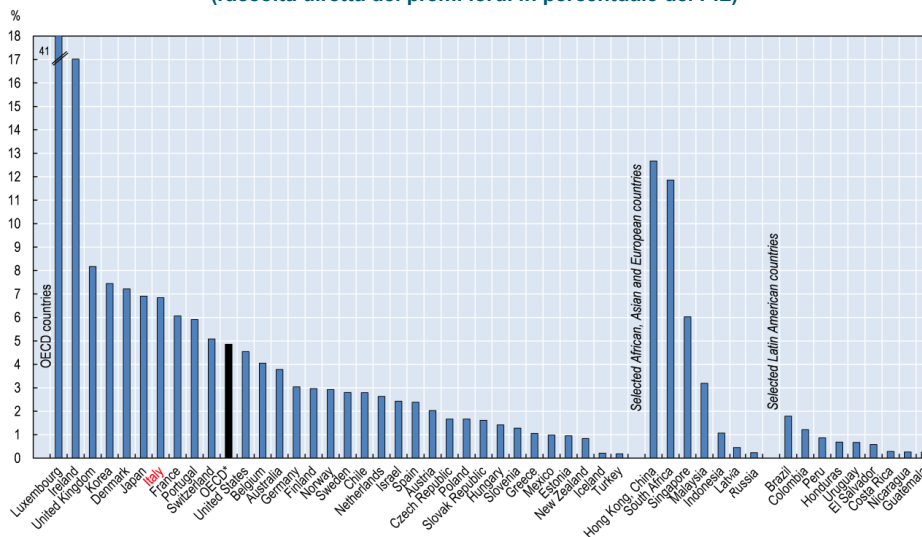
Relazione sull'attività svolta

Gli investimenti delle compagnie assicurative hanno continuato nel 2014 a essere incentrati sui titoli obbligazionari, principalmente afferenti il settore pubblico<sup>4</sup> sebbene il perdurare di bassi tassi di interesse abbia reso difficile (soprattutto per gli assicuratori vita, tra i maggiori detentori di attivi a reddito fisso) ottenere rendimenti adeguati a soddisfare gli impegni nei confronti degli assicurati; gli attivi immobiliari hanno ancora un peso scarsamente rilevante nelle strategie di investimento adottate dalle imprese; in un gruppo ristretto di paesi OCSE si è assistito a riallocazioni di attivi verso il comparto azionario. Da una parte il quadro macroeconomico ancora incerto, dall'altra l'accresciuta pressione competitiva, hanno continuato a spingere gli operatori verso politiche di maggiore efficienza della gestione imprenditoriale, alla ricerca della migliore performance degli investimenti.

L'incidenza della raccolta del settore assicurativo vita sul PIL nei paesi dell'OCSE si attesta sul livello medio del 5% circa. Al di sopra di tale soglia (oltre ai casi estremi di Lussemburgo e Irlanda) si collocano Regno Unito, Danimarca, Corea, Francia, Italia, Giappone; sotto la soglia del 5% sono presenti tra gli altri Stati Uniti, Germania, Belgio, Spagna.

Il livello di incidenza del settore vita è più basso nei paesi non aderenti all'OCSE: solo Hong Kong e Sud Africa superano il 6%; tutti i paesi dell'America Latina osservati sono al di sotto del 2% (Figura I.1.).

Figura I.1. Mercato mondiale - Tasso di penetrazione del settore vita 2014 (raccolta diretta dei premi lordi in percentuale del PIL)



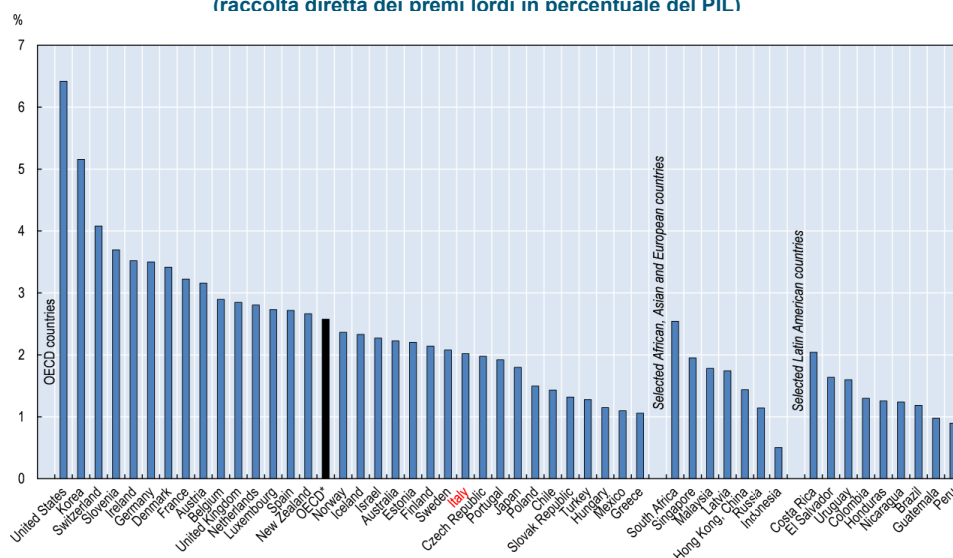
Fonte: OCSE - Global Insurance Market Trends 2015.  
 \* Media semplice dei paesi OCSE (ad esclusione del Canada).

<sup>4</sup> In generale, circa due terzi delle imprese che hanno fornito i dati sulla struttura dei propri investimenti obbligazionari ha concentrato oltre il 50% di quei titoli nel settore pubblico.

*Il mercato assicurativo*

La figura I.2 evidenzia che nel settore assicurativo danni l'incidenza sul PIL nei paesi OCSE si attesta su un livello medio del 2,6%, pari a circa la metà di quello rilevato nel mercato vita. Tutti i paesi non aderenti all'OCSE e un cospicuo gruppo di paesi OCSE, tra i quali Italia, Svezia, Giappone Australia Norvegia, Israele, si collocano sotto il livello medio. Si posizionano al di sopra della media OCSE Stati Uniti e Corea e poco sopra il 3% Germania, Francia, Danimarca e Austria.

**Figura I.2. Mercato mondiale - Tasso di penetrazione del settore danni 2014  
(raccolta diretta dei premi lordi in percentuale del PIL)**



Fonte: OCSE - Global Insurance Market Trends 2015.

\* Media semplice dei paesi OCSE (ad esclusione del Canada).

### 1.1.1. - Rami vita

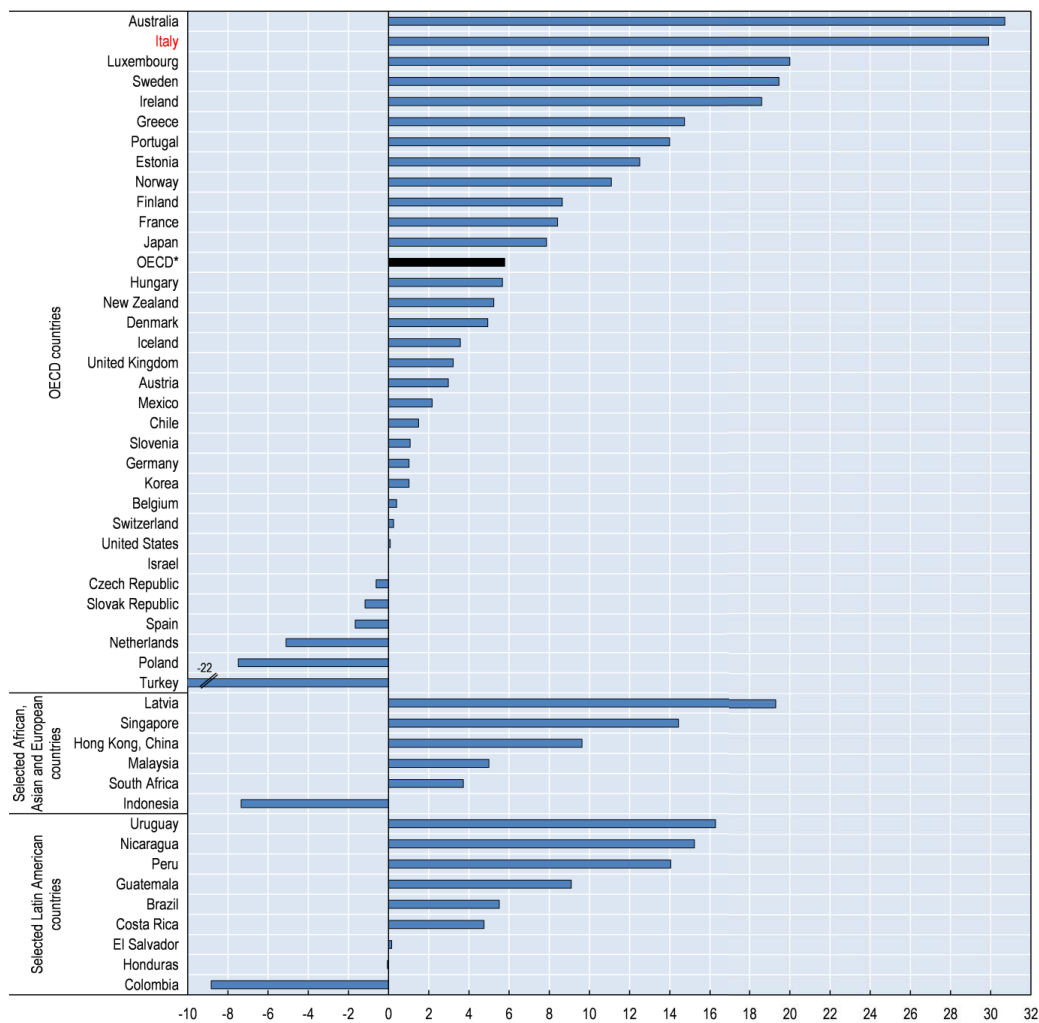
#### Premi vita

Nel 2014 i mercati assicurativi OCSE hanno consolidato il recupero nella raccolta vita intrapreso negli scorsi anni, attestandosi sul livello medio di crescita del 5,8%; oltre al caso dell'Australia (+30,7%), molti paesi dell'area dell'euro si posizionano decisamente al di sopra del livello medio: è il caso ad esempio dell'Italia al +29,9%, dell'Irlanda (+18,5%), del Portogallo (+14%) e della Francia (+8,4%). Altre realtà economiche sono al di sotto della media: si tratta ad esempio di Austria (+3%), Germania (+1%) e Belgio (+0,4%). Al di fuori dell'area dell'euro il recupero della raccolta nelle economie più rilevanti è iniziato solo nell'ultimo esercizio: è il caso di Stati Uniti, Giappone e Regno Unito.

Il gruppo dei paesi non-OCSE ha nel complesso dimezzato nel 2014 il proprio ritmo di crescita nella raccolta del settore vita, dopo la forte espansione riscontrata nel 2013.

## Relazione sull'attività svolta

Figura I.3 – Mercato mondiale - Tassi di variazione in termini reali della raccolta del settore vita tra il 2013 e il 2014 (assicurazione diretta)



Fonte: OCSE - Global Insurance Market Trends 2015.

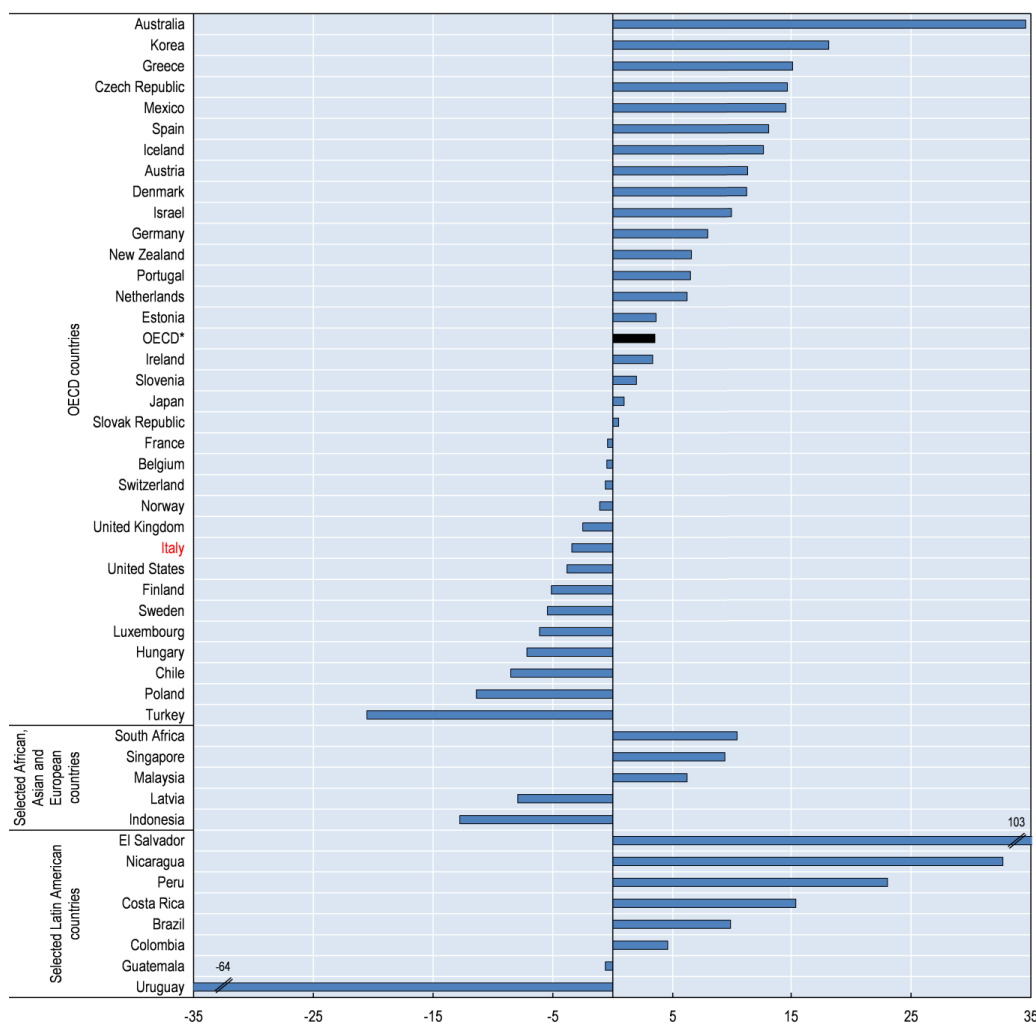
\* Media semplice dei paesi OCSE (ad esclusione del Canada).

*Sinistri vita*

Nel comparto vita, le uscite per pagamenti dovuti a sinistri, riscatti, capitali e rendite maturati hanno continuato ad essere moderate: si allontana l'effetto della crisi economico-finanziaria, che aveva determinato un aumento deciso delle richieste di riscatto da parte degli assicurati. Nella figura I.4 è rappresentata la variazione percentuale 2013-14.

## Il mercato assicurativo

**Figura I.4 - Mercato mondiale - Tassi di variazione delle uscite per pagamenti in termini nominali del settore vita tra il 2013 e il 2014 (assicurazione diretta)**



Fonte: OCSE - Global Insurance Market Trends 2015.

\* Media semplice dei paesi OCSE (ad esclusione del Canada).

Tra i paesi aderenti all'OCSE (attestati in media su una crescita delle uscite del 3,5% rispetto al 2013), l'aumento più consistente si segnala in Australia, Corea, Grecia, Repubblica Ceca, Spagna, Austria e Germania. In altri paesi, come Regno Unito (dal -0,9% del 2012-13 al -2,5% del 2013-14), Italia (dal -10,7% al -3,4%), Stati Uniti (dal +3,9% al -3,8%) e Polonia, si è invece assistito a una diminuzione delle uscite per pagamenti. In Cile e Turchia l'aumento significativo delle uscite del 2012-13 è stato seguito nel 2014 da una forte diminuzione (in Turchia, ad esempio, si è passati dal +16,2% del 2012-13 al -20,5% del 2013-14).

---

*Relazione sull'attività svolta*

---

Una parte consistente dei paesi non aderenti all'OCSE ha continuato registrare una crescita nelle uscite per pagamenti (derivanti in questo caso quasi sempre dall'espansione del mercato, con la conseguente aumentata platea di assicurati); tra questi si elencano a titolo esemplificativo Brasile, Sudafrica e Singapore. Altri paesi non-OCSE hanno registrato una contrazione dei pagamenti per sinistri: si tratta soprattutto di Uruguay (dal +13% del 2012-13 al -63,8% del 2013-14), Lettonia e Indonesia.

*Investimenti vita*

Nel complesso dei paesi interessati dalla rilevazione, le imprese di assicurazione del comparto vita hanno continuato nel 2014 ad attuare una politica di investimento orientata verso i titoli a reddito fisso, principalmente obbligazioni di emittenti pubblici (la parte generalmente più consistente) e privati: nell'area OCSE se ne continua a rilevare una quota particolarmente elevata rispetto al totale degli investimenti (anche oltre l'85% circa) in un gruppo di paesi tra cui è presente l'Italia. Risultano invece al di sotto del 50% l'Olanda, la Germania, la Danimarca e la Finlandia. Tra i paesi non-OCSE, la quota di titoli obbligazionari detenuti dalle imprese è prevalente nelle economie dei paesi dell'America Latina, nonché Singapore, Malesia e Russia.

La quota investita in titoli azionari o di capitale resta limitata nei paesi OCSE (con un'incidenza più marcata in Danimarca, Islanda, Svezia e Slovenia) e ancora di più nei paesi non-OCSE, tranne eccezioni, quali ad esempio, Sud Africa e Singapore.

Ancora più ridotta risulta nel 2014 la quota di investimenti in immobili: come per l'anno precedente solo un gruppo ristretto di paesi OCSE -Australia, Cile, Norvegia e Svizzera- ha registrato quote di investimenti immobiliari tra il 10% e il 15% del totale. I paesi non-OCSE hanno destinato meno del 5% della quota di investimenti al settore immobiliare.

*Redditività vita*

Nel corso del 2014 la redditività degli investimenti nel settore vita ha registrato un deciso miglioramento per un gruppo consistente di paesi OCSE: la media è passata dal 2,6% del 2013 al 4% del 2014. Anche i paesi dell'area non-OCSE, in particolare quelli concentrati nell'America Latina, hanno registrato un miglioramento complessivo della redditività, attestata sul valore medio del 2,5% rispetto allo 0,6% del 2013.

La redditività del capitale proprio (indice ROE - *Return On Equity*) del settore assicurativo vita, rilevata tra i paesi aderenti all'OCSE, seppure in lieve peggioramento, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2013; nel gruppo dei paesi non-OCSE il medesimo indicatore di redditività è complessivamente cresciuto rispetto al 2013 ed è in media più che raddoppiato rispetto al 10% registrato nei paesi OCSE.

---

*Il mercato assicurativo*

---

*1.1.2. - Rami danni**Premi danni*

Come per il settore vita, anche il comparto danni ha conosciuto nel 2014 una crescita significativa della raccolta dei premi lordi (complessivamente pari a +3,2%), riferita sia ai paesi aderenti all'OCSE che al gruppo dei paesi non-OCSE interessati dalla rilevazione.

Nell'area OCSE, la crescita media della raccolta in termini reali<sup>5</sup> tra il 2013 e 2014 è stata pari al 2%, superando il 10% in Svezia, Corea e Danimarca. In altri casi il 2014 si è rivelato l'anno dell'inversione di tendenza verso la crescita, dopo anni di declino nella raccolta: ciò è accaduto in Spagna e Portogallo. In Italia e ancor più considerevolmente in Grecia, il settore danni ha prolungato anche nel 2014 la contrazione della raccolta sperimentata nel 2013. Nel Regno Unito la raccolta è diminuita tra il 2013 e il 2014 del 4%: questo caso risente dell'effetto sui prezzi delle polizze derivante dall'accresciuto livello di competitività.

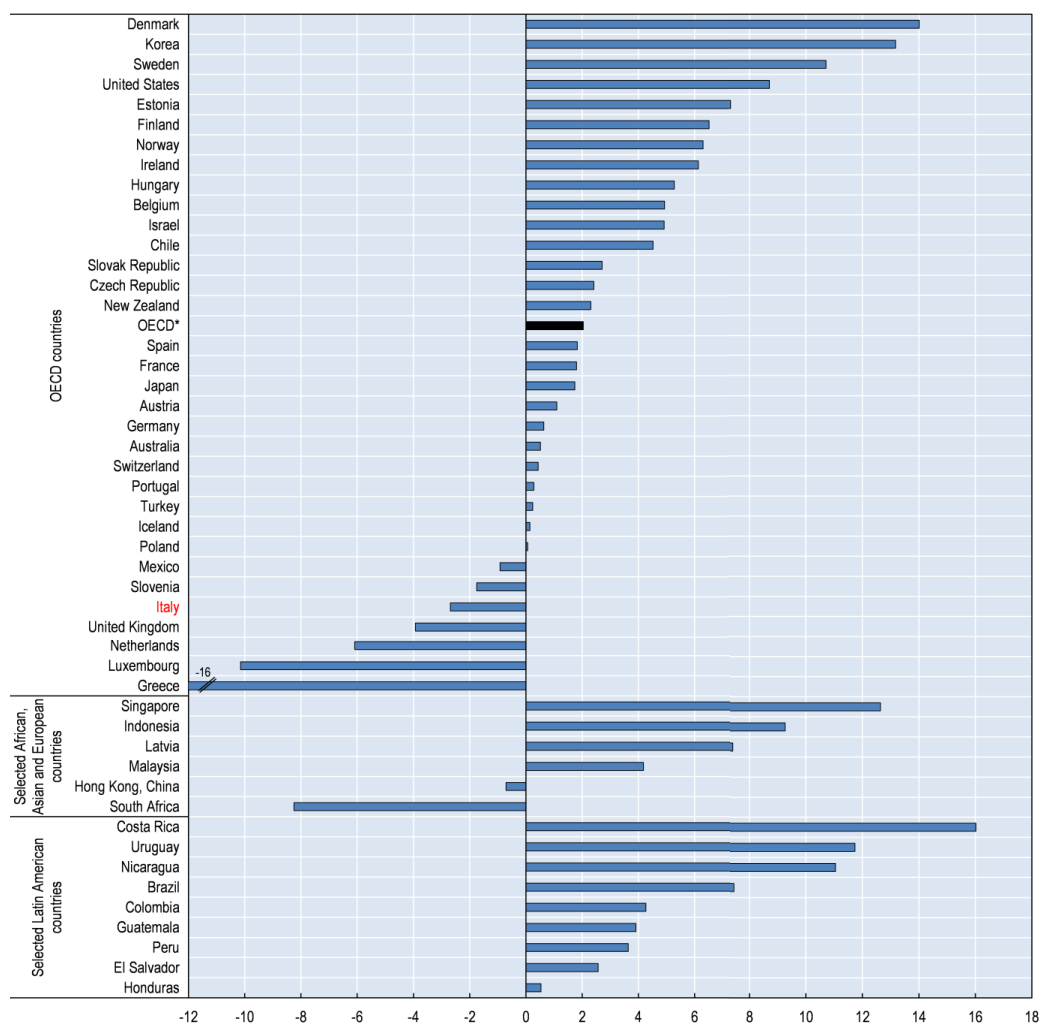
Per quanto riguarda i paesi non-OCSE, la quasi totalità delle realtà osservate ha registrato uno sviluppo della raccolta nel 2014 rispetto all'anno precedente (+5,7% complessivo), con l'eccezione di Hong Kong (-0,7%) e Sudafrica (-8,3%).

---

<sup>5</sup> Vedi nota2.

## Relazione sull'attività svolta

**Figura I.5 - Mercato mondiale - Tassi di variazione in termini reali della raccolta del settore danni tra il 2013 e il 2014 (assicurazione diretta)**



Fonte: OCSE - Global Insurance Market Trends 2015.

\* Media semplice dei paesi OCSE (ad esclusione del Canada).

Le polizze legate alla copertura r.c. auto hanno in alcuni casi determinato l'andamento complessivo del settore danni: nella direzione di una contrazione, in economie mature come l'Olanda; nella direzione di crescita, in realtà economiche emergenti all'interno dell'area OCSE, come è il caso della Repubblica Slovacca.